



Unità Pastorale Cervino - Messercola - Forchia

Il Giorno del Signore

www.parcchiacervino.it

☎ 0823/411552-311234

1^a Domenica Quaresima

anno A



Abbiamo iniziato la Quaresima col sacro rito delle Ceneri che culminerà nella Pasqua ed avrà il suo compimento nella Pentecoste. In questa Quaresima saremo invitati a lasciarci rinnovare la mente ed il cuore dall'amore di Dio, a riscoprire il nostro Battesimo per viverlo con fedeltà rinnovata. Oggi la Parola di Dio ci chiama a meditare sulla tentazione. Anche Gesù ha subito la tentazione divenendo simile a noi in tutto, tranne il peccato.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. La Parola di Dio ci invita a verificare la nostra risposta al Signore, se è secondo Dio o secondo i parametri del mondo. Chiediamo perdono ed invociamo la misericordia di Dio per aver ceduto con il cuore alle tentazioni, impegniamoci a superarle con la sua grazia.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che hai voluto digiunare nel deserto, Kýrie, eléison.

A. Kýrie, eléison.

C. Cristo, che hai conosciuto la tentazione e l'hai vinta, Christe, eléison.

A. Christe, eléison.

C. Signore, che per la fiducia in Dio solo, ci hai salvato dalla morte, Kýrie, eléison.

A. Kýrie, eléison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna

A. Amen

COLLETTA

C. O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le tentazioni del maligno e giungere alla Pasqua rigenerato nello Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A: Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Gen 2,7-9;3,1-7

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e



l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.
Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Salmo 50*

R. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro. **R/.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R/.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. **R/.**

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. **R/.**

SECONDA LETTURA *Rm 5,12-19*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.

Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

R. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

R. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore.

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, la Parola di Dio che abbiamo ascoltato ci invita a fondare su Gesù la nostra vita, tentata e disturbata da tante vicissitudini che possono allontanarci da Lui.

Preghiamo il Signore che, nell'esperienza della prova, ha lasciato vincere l'amore.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Signore Gesù, guida e sorreggi la Chiesa, tua Sposa, quando si lascia tentare dalla frenesia del potere e del possesso, preghiamo.
2. Signore Gesù, non abbandonare coloro che governano il bene comune, quando cercano il proprio interesse e non la costruzione della civiltà dell'amore e della solidarietà, preghiamo.
3. Signore Gesù, sostieni i giovani, quando si lasciano distrarre da percorsi illusori ed ingannevoli, confondendo il male con il bene ed il bene con il male, preghiamo.
4. Signore Gesù, conforta coloro che vivono l'esperienza del dolore e della solitudine, perché non si lascino prendere dalla delusione nei tuoi confronti, preghiamo.
5. Signore Gesù, illumina con il tuo Spirito le famiglie ferite dalla morte di una persona cara, soprattutto a causa della guerra e delle malattie, preghiamo.

C. Signore Gesù, che hai fatto l'esperienza della fragilità umana e della tentazione, ascolta le nostre invocazioni e fa' che in questo tempo di grazia possiamo crescere nella tua amicizia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

C. Si rinnovi, o Signore, la nostra vita e con il tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.
T – Amen.

RITI DI COMUNIONE

DOPO LA COMUNIONE

C. Ci hai saziati, o Signore, con il pane del cielo che alimenta la fede, accresce la speranza e rafforza la carità: insegnaci ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.
T – Amen.



L'origine del male

Nel preservare la propria salute ognuno sa quello che gli giova e quello che è dannoso. Ma i frutti proibiti sono talvolta molto seducenti...

È in questo modo che la Bibbia spiega l'origine del male. Il gesto fatale, portatore di morte, non è stato commesso dal tentatore, ma dagli uomini. Il male non viene da Dio, il Creatore, ma dal peccato dell'uomo.



VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

Solenni Quarantore

Chiesa Cervino

MERCOLEDÌ

01 Marzo

GIOVEDÌ

02 Marzo

VENERDÌ

03 Marzo

SABATO

04 Marzo

Chiesa Messercola

MERCOLEDÌ

08 Marzo

GIOVEDÌ

09 Marzo

VENERDÌ

10 Marzo

SABATO

11 Marzo

Chiesa Forchia

MERCOLEDÌ

15 Marzo

GIOVEDÌ

16 Marzo

VENERDÌ

17 Marzo

SABATO

18 Marzo

Ore 9.30 (Messercola 8.00): S. Mssa

Esposizione SS. Sacramento

Adorazione libera

Ore 18.00: Rosario Eucaristico Comunitario

Ore 19.00: Recita del Vespro Solenne

Benedizione Eucaristica